



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

INTERROGAZIONI

41^a seduta: giovedì 12 settembre 2013

Presidenza del presidente DE BIASI

I N D I C E

INTERROGAZIONI

| | |
|----------------------------------------------------------------|------------------------------|
| PRESIDENTE | <i>Pag. 3, 4, 5 e passim</i> |
| D'AMBROSIO LETTIERI (<i>PdL</i>) | 4, 5, 6 |
| FADDA, <i>sottosegretario di Stato per la salute</i> | 3, 6 |
| ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>) | 7 |

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) – PSI: Aut (SVP, UV, PATT, UPT) – PSI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Fadda.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00322, presentata dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori. Cedo la parola al sottosegretario Fadda.

FADDA, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signora Presidente, onorevoli senatori, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, con sede legale a Foggia, presenta, ad oggi, un assetto interno difforme rispetto ai restanti istituti zooprofilattici sperimentali operanti nel territorio nazionale, in conseguenza del mancato adeguamento alla normativa statale di riordino, di cui al decreto legislativo n. 270 del 1993.

Ciò ha contribuito a determinare anomalie e disfunzioni nell'organizzazione e nel funzionamento dell'ente.

Questo Ministero ha effettuato ripetuti interventi per sollecitare l'attuazione della riforma introdotta dal legislatore nel 1993 e la conseguente adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi organi istituzionali dell'ente.

In data 7 agosto 2012, è entrato in vigore il decreto legislativo n. 106 del 2012 che modifica in parte il decreto legislativo n. 270 del 1993. Al fine di assicurare il pronto adeguamento alle nuove disposizioni, questo Ministero, in data 28 giugno 2013, ha sottoposto al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome la problematica attinente alla sollecita approvazione delle leggi regionali, attuative delle citate disposizioni.

Ciò premesso, il Ministero della salute ha acquisito, nello scorso mese di luglio, notizie relative al verificarsi di impedimenti al regolare funzionamento di tale organo, determinati dal venire meno del numero legale dei componenti e dalla relativa mancata integrazione organica da parte delle Regioni interessate.

La Regione Puglia ha informato questo Ministero, con nota pervenuta in data 13 agosto 2013, di aver avviato, a seguito dei descritti avvenimenti, il procedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente e di avere, contestualmente, provveduto alla nomina di un commissario straordinario.

In proposito, si rammenta che il perfezionamento dell'*iter* procedurale autonomamente attivato dalla Regione Puglia prevede il necessario concerto della Regione Basilicata, che non risulta essere stato acquisito.

In merito alle iniziative assunte dal Ministero della salute al fine di ripristinare il legittimo e funzionale assetto interno dell'ente in questione, si evidenzia che, con nota del 9 agosto 2013, si è sottoposta all'attenzione degli assessorati alla salute della Regione Puglia e della Regione Basilicata la necessità di provvedere alla condivisa attivazione del procedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente, ai sensi dell'articolo 11, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 106 del 2012.

La norma appena richiamata stabilisce che, qualora ricorrano le cause dalla stessa indicate, il consiglio di amministrazione degli Istituti zooprofilattici sperimentali, anche su proposta del Ministero della salute, può essere sciolto dai Presidenti delle Regioni interessate, d'intesa con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze. In tal caso, i Presidenti delle Regioni, d'intesa con il Ministro della salute, nominano un commissario straordinario con il compito di rimuovere le irregolarità sino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione.

Si rappresenta che alla nota anzidetta, le amministrazioni regionali interessate non hanno ad oggi provveduto a fornire alcun riscontro. Pertanto, è intendimento di questo Ministero procedere, entro tempi ragionevoli, a sollecitare l'adozione congiunta dell'intervento proposto.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Ringrazio il sottosegretario Fadda per la sua risposta, da cui mi pare di capire che il Ministero, dopo una nota trasmessa agli assessori regionali alla salute della Puglia e della Basilicata, in data 9 agosto 2013, non avendo ancora ricevuto alcun riscontro, sia tornato a sollecitare i medesimi affinché vengano compiuti gli atti previsti dalla legge. Se non vado errato – e in tal senso Sottosegretario voglia cortesemente confermare se ho inteso bene – il Ministero ritiene che la nomina compiuta dalla Regione Puglia non sia conforme alle disposizioni di legge, essendo un atto unilaterale autonomo della Regione Puglia e non condiviso con la Regione Basilicata, trattandosi di un Istituto zooprofilattico della Regione Puglia.

PRESIDENTE. Senatore D'Ambrosio Lettieri, le ricordo che per Regolamento lei deve semplicemente dichiarare se è soddisfatto, insoddisfatto o parzialmente soddisfatto. Le sue considerazioni porterebbero, di fatto, ad un intervento di replica da parte del Sottosegretario, che non è previsto dal Regolamento, al quale la pregherei di attenersi.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Mi scusi, signora Presidente, ma non ho compreso che cosa prevede, a suo avviso, il Regolamento in merito alle mie facoltà in sede di replica. Se può cortesemente illustrarmi cosa prevede mi adeguerò.

PRESIDENTE. Quando si procede ad un'interrogazione, è previsto che l'interrogante possa semplicemente, in modo breve e sintetico, dichiarare la propria soddisfazione, insoddisfazione o parziale soddisfazione.

Diversamente, come lei ben può capire, se nel suo intervento fossero svolte ulteriori considerazioni, inevitabilmente il Governo sarebbe indotto a replicare, cosa non prevista dal Regolamento. Mi scusi, senatore, se mi permetto di farle presente ciò, ma è una prassi che abbiamo sempre seguito. La ringrazio per la cortesia che ci userà.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Se lei pone la questione in questi termini, evidentemente interrompo il mio dire, pur ritenendo assolutamente non giustificato e non fondato il riferimento alla prassi – che lei ha poc'anzi citato – in quanto è prevalente nel mio intervento la valutazione in ordine a quanto ho ascoltato oggi.

Non sto svolgendo delle considerazioni; sto riepilogando la risposta del Sottosegretario per capire se quanto ho compreso sia conforme a quanto egli ha esposto e conseguentemente – come stavo terminando di dire prima della sua interruzione – esprimere la mia soddisfazione o insoddisfazione, oltre ad una mia richiesta.

PRESIDENTE. La prego, prosegua.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Il Ministero – mi pare di aver capito – il 9 agosto ha chiesto agli assessori regionali alla salute di Puglia e della Basilicata informazioni in merito all'atto adottato dalla Regione Puglia e ha chiesto di condividere le decisioni in ordine all'Istituto, secondo le disposizioni di legge. A questa nota ministeriale del 9 agosto non è stata data risposta, tant'è che è stata avanzata una nuova richiesta.

Resto perplesso; non posso dire di essere soddisfatto o meno. Alle domande che ho posto al Governo nell'interrogazione in oggetto, tra cui quella di verificare se la nomina sia compatibile con le recenti disposizioni, mi pare di capire che la risposta sia negativa. In merito a quali iniziative il Ministero della salute intenda intraprendere, mi pare che il Governo abbia accolto la prima richiesta di condividere la procedura a norma di legge e abbia trasmesso una seconda nota di sollecito.

Alla luce di questa situazione, gli atti adottati dal commissario straordinario, nominato con procedura irrituale e quindi probabilmente illegittima, sono normali? Sostanzialmente, se il Ministero ha sollecitato un provvedimento di questo genere, desumo che evidentemente gli atti che adotta (o potrebbe adottare o ha adottato) il commissario nominato dalla regione Puglia in modo irrituale (se non illegittimo) sono di per se stessi anch'essi illegittimi. E una illegittimità di questo genere, cioè la costituzione di un vertice con poteri commissariali di un istituto importante, che svolge funzioni relevantissime, resta un fatto imm modificato? Non vi è la possibilità, da parte del Ministero, di procedere con atti di maggior forza per evitare il protrarsi di una situazione irregolare, atteso che il Mi-

nistero conferma quanto sospettavo e cioè che questa è una nomina illegittima?

La risposta a questi punti, signor Sottosegretario, forma oggetto della mia insoddisfazione. Resto assolutamente incredulo davanti all'assoluta sciattezza con cui vengono adottati provvedimenti in palese dispregio delle vigenti disposizioni. Quindi, cortesemente, le chiedo se può informarmi di quali iniziative il Ministero, che condivide in termini di corresponsabilità le attività degli Istituti zooprofilattici, intende assumere (o ha assunto) con riferimento alla nomina che implicitamente, a quanto mi sembra, considera illegittima.

PRESIDENTE. Signor Sottosegretario, le ricordo che il Governo ha facoltà di dichiarare, indicandone i motivi, di non poter rispondere o di dover differire la risposta ad altro giorno determinato; diversamente, se ha delle ulteriori informazioni può brevemente darle, ma ciò non deve aprire un dibattito.

FADDA, *sottosegretario di Stato per la salute*. Presidente, confermo quanto ho dichiarato precedentemente. La mia risposta è stata chiara. Noi abbiamo sollecitato le due Regioni ad adempiere a quanto le norme prevedono. Non c'è nulla da aggiungere, e ritengo che risulti chiaramente che la nomina del commissario non risponde alle norme attualmente in vigore.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Presidente, dichiaro comunque la mia insoddisfazione in ordine alle informazioni rese dal Sottosegretario poiché ritengo che il Ministero della salute, non adempiendo nei modi che io ritengo necessari dopo aver valutato l'illegittimità dell'atto di nomina, si renda corresponsabile degli atti che il commissario nel frattempo andrà ad adottare, pur non essendo in possesso dei requisiti, così come espresso ed evidenziato anche nella nota ministeriale.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Fadda per la sua presenza. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,20.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

D'AMBROSIO LETTIERI, TARQUINIO, IURLARO, PERRONE, CASSANO, BRUNI, LIUZZI, BRUNO. – *Al Ministro della salute. – Premesso che:*

l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, con sede a Foggia è uno dei 10 IZS presenti in Italia;

l'Istituto è un ente sanitario di diritto pubblico dotato di un autonomia gestionale, tecnica ed amministrativa, che opera nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Puglia e Basilicata;

tale istituto è l'organismo principale attraverso il quale il Ministero della salute e le Regioni garantiscono un'importante funzione per la tutela della salute e per il benessere animale, di controllo dell'igiene degli allevamenti per garantire la qualità delle produzioni primarie, per la tutela della sicurezza degli alimenti di origine animale e degli alimenti zootecnici a garanzia della salute del consumatore;

l'IZS di Puglia e Basilicata è un organismo di livello interregionale che ha 7 sedi presenti in quasi tutte le province delle due regioni (5 sezioni in Puglia e 2 in Basilicata);

considerato che:

il decreto legislativo n. 106 del 2012 ha dettato nuove norme in materia di «Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183» prevedendo, tra l'altro, nuove disposizioni sull'organizzazione e funzionamento degli IZS;

in particolare il comma 3 dell'art. 11 prevede che «Il consiglio di amministrazione può essere sciolto, anche su proposta del Ministro della salute, dal Presidente della regione o della pubblica amministrazione interessata, ovvero, nel caso di Istituti interregionali, dai Presidenti delle regioni interessate, d'intesa con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze»;

ai sensi della lettera c) del medesimo comma il consiglio di amministrazione può essere sciolto, tra l'altro, quando vi è impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione e gestione;

la Giunta della Regione Puglia il 5 agosto 2013, dopo aver preso atto della sopravvenuta mancanza del numero legale dei componenti del consiglio di amministrazione dell'IZS della Puglia e della Basilicata ha avviato la procedura di commissariamento, nominando quale commissario straordinario il signor *Ciro Mundi*;

agli interroganti risulta che il provvedimento di avvio di commissariamento è stato comunicato al Presidente della Regione Basilicata e, inviato per conoscenza, al Ministero della salute,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto sopra esposto;

se ritenga di dover verificare che la nomina del signor Mundi, quale commissario straordinario dell'IZS sia compatibile con le recenti disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 39 del 2013;

quali iniziative intenda intraprendere, sulla base della normativa vigente, per la ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione;

quali iniziative intenda adottare nei confronti della Regione Puglia alla luce del provvedimento di avvio di commissariamento autonomamente adottato che risulterebbe non conforme alla normativa vigente.

(3-00322)